

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI



CIASCUN NUMERO

ABBONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova Ln. 2. 80
 Provincia (fran-
 co di Posta) » 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì
 e Sabato; d'ogni setti-
 mana.

Ogni trimestre forma un
 fascicolo, ogni annata
 un volume!!

Le inserzioni centesimi 20
 per linea.

CENTESIMI 10

Le Associazioni si rice-
 vono in Genova alla
 Tipografia Dagnino, piaz-
 za Cattaneo; in Torino
 alla ditta Pagella e Comp.
 in Alessandria da Carlo
 Moretti; in Chiavari da
 G. B. Borzone, negli al-
 tri luoghi agli Uffici Po-
 stali.

Le lettere, non che i
 BUONI sulle R. Poste, si
 dirigeranno FRANCHI al
 Gerente della *Strega*.

AVVISO IMPORTANTE

Giovedì alle ore 10 la Strega cadrà per la terza volta sotto la croce del Tribunale di Prima Cognizione. Nella prima caduta ebbe un pietoso Cirineo nella persona del Malaspina, in questa spera d'averlo nel..... Degrossi. Lettori, siete pregati a non mancare.

ESERCIZI SPIRITUALI

TERZA SERA

In nome di Dio, dell'Italia e del Popolo — Amen

MEDITAZIONE

Considera, o anima mia, la miseria, lo squallore, l'affanno del *Figliuol prodigo*. . . . Ecco seduto ai piedi d'un albero; mezzo ignudo e ricoperto soltanto da poveri cenci, asciutto e sbiadito nel volto, macilente, consunto nella persona, egli sta masticando alcune ghiande, cibo che gli viene conteso da una mandra d'immondi animali di cui è custode. Medita attentamente, o anima mia, la condizione di quest'infelice che un giorno viveva fra gli agi della casa paterna, fra le turpi delizie della lussuria, della libidine, fra i canti delle Sirene... Sì, anima mia, è questa la vera immagine del Popolo d'Italia, che in breve tempo nei canti e nelle feste, nelle crapule e nelle gozzoviglie, ha fatto spreco del suo patrimonio, ed ebbro di mille passioni, accecato da mille speranze, si

è ora ridotto ad esser custode di una mandra di porci, di un armento di sozzi animali che ora gli contrastano la stessa vita di dolore e di miseria. Povero popolo! indarno i suoi amici si sforzarono di richiamarlo sul retto sentiero, indarno l'afflitto padre tentò di ricondurlo al suo focolare... Le *lussurie* giobertiane, la *libidine* fusionaria, i *manicaretti* papali, i *pasticci* alla polacca, le sinfonie, le melodie degli *evviva*, talmente lo adescarono, che in brev'ora, perduto il lume dell'intelletto, rimase stupido e cieco fra la ciurma dei falsi amici, che appena videro mancar le vivande dalla sua mensa, tutti l'abbandonarono beffeggiando e deridendo la sua improvvisa miseria... Pensaci attentamente, o anima mia... Forse tu sarai caduta in simile colpa; forse tentata dallo scaltro Satanasso avrai peccato nelle *opere* e nelle *parole*... Prostrati dunque umilmente davanti alla Maestà dell'Italia, e da questa impetra il perdono degli *evviva* a Pio IX, degli applausi e delle feste che tu consecrasti ai bugiardi angeli delle tenebre, agli eroi traditori, ai pretesi padri della patria.. Prega e piangi, o anima mia, e tienti pronta a mostrare col fatto la fermezza de' tuoi proponimenti... Amen.

ISTRUZIONE III.^a

I tempi ogni giorno s'intorbidano, la popolarità che ottenne il ministero colla proposta delle leggi Siccardi, comincia ora ad essergli una salvaguardia

per le castronate che ogni giorno commette: la Guardia Nazionale di Genova, mercè le cure *postali* del reverendo vice-sindaco, continua sempre a viaggiare tratta dalle formiche, il buon popolo di Torino caricato sulle *Fieremosche*, bersagliato da tutti i *Marmi* della Cava di Biella, le popolazioni agitate e divise da un clero energumeno che si contorce e si dimena ferito nel *Buco Santo*, i Tedeschi che attendono impazienti di poter riverire personalmente i loro corrispondenti della Mecca; la Russia che armata di *chou*, vagheggia il momento di bere l'acqua del Reno, la Francia *repubblica* che salmeggia e suona a festa per il fausto ritorno del Papa a Roma, i Thiers e Sodalizio che si dichiarano re-pubblicani!!! eccovi, uditori, in poche parole lo stato miserabile in cui ci troviamo. Tutti congiurano contro di noi, e la reazione celata nelle ombre e nel silenzio, comincia a rizzare le corna dal mentito sepolcro... Uditori, fede e costanza! altrimenti siamo dannati, e dannati eternamente.. Seguite i consigli della *Strega*, esaminate le sue parole, e sarà tranquilla la vostra coscienza...

Cominciamo dunque dalla base. Bisogna anzitutto cacciar via dall'immobile *calessino* della Guardia Nazionale le perniciose *formiche*, bisogna provvedersi di buone *corde* affinché quanto prima il sospirato *carro* sormonti le porte della Lanterna.

Lamarmora con pochi uomini (al dir della Gazzetta di Genova) le ha conquistate, e noi forse in molto maggior numero! temeremo, dubiteremo, di poterle soltanto vareare?? E qual *peso* ha mai una guardia nazionale sciancata, illanguidita dai digiuni, seduta in un *carretto* da bimbi, per esser poi tanto difficile ad esser trasportata se non altro dentro le mura? La Compagnia di S. Teodoro, l'artiglieria, la cavalleria che non mancheranno certe di buoni cavalli, perchè non si mettono all'opera, perchè non apprestano le *corde*? E quei del Balilla che fanno? Aspettano forse che il Municipio conceda loro i mezzi di trasporto? E che volete possa fare un vice sindaco che non ha tanto fiato da spegnere un lume, che è la brutta copia d'un Luigino col Giglio? Bisogna correre, bisogna dar-si attorno, bisogna radunarsi e finirla una volta. Cadavere o non cadavere, sana o sciancata, bella o brutta, bisogna che Madama o per amore o per forza entri in città... Avete capito? Volete occuparvi di medicarla, di sanarla, di farle dei pediluvii prima di averla?... Questo premesso veniamo ad altri suggerimenti.

Bisogna uditori esser bene guardinghi nel parlare.. Se sapeste quanti *mercanti* da parole s'aggirino per la nostra città, quanti birbaccioni ci sorvegliano e che pure hanno una certaria forestiera con certi grugni da milordi, cari miei ne restereste storditi... Silenzio dunque, amatissimi, silenzio! Ne abbiamo già tante scritte sull'infalibile libro della Polizia che non v'è certo bisogno di aggiungerne delle nuove. Evitiamo gli assembramenti, scansiamo le *risse* e i tumulti... Il telegrafo altro non attende che di trasmetterci in note concise un qualche nuovo stato d'assedio che ci riuscirebbe ancor più fatale del primo... Se c'è incontriamo in un qualche sacerdote della bottega, facciamo un'atto d'amor di Dio, un'atto di *offerta* all'Eterno Padre e non di più. Se un qualche mili-

tare, non conoscendo forse le nostre buone intenzioni, ci guarda in cagnesco, chiniamo gli occhi e raccomandiamolo a san Longino... Se per disgrazia noi e' imbattessimo in un collaboratore del *Cattolico*, o in qualche *Cane clubista* della setta gesuitica, facciamoci prontamente il segno della Croce e diciamo piano *Iddio t'allunghi la vita, come al buon Latour*, e continuiamo quindi la nostra strada con santo raccoglimento.. Statene certi uditori, senza la penitenza della guardia nazionale, senza una buona provvista di silenzio e di mortificazione, noi non otterremo mai nulla da Dio e dagli uomini... Verrà lo spero, il giorno in cui potremo alzare gli occhi alla luce del sole, ma per ora cari miei bisogna *limitar la modestia* del vice Sindaco, la riservatezza del Municipio! Fate forza a voi medesimi, seguite ve ne prego i miei consigli; ricordatevi che la vita è un'esiglio, una valle di lagrime di tutti i colori; pensate che vi sono dei popoli che stanno assai peggio di noi, e che sperano in noi, tenetevi bene a mente che per ottenere la gloria ci vuol doppia battaglia, *guerra morale*, e *guerra di spada*; cominciamo dunque dalla prima, e Iddio benedetto ci concederà la seconda.. Amen.

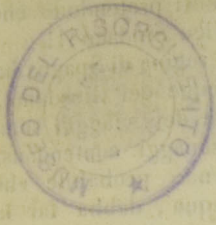
Penitenza

I secolari si raduneranno tutti unitamente agli antichi capitani della Civica e faranno la *Via Crucis* al Municipio.. I Militari grideranno tre volte *viva la Guardia Nazionale, viva l'unione col popolo...* I preti per questa volta non si occuperanno che di star a vedere la penitenza degli altri, recitando a mezza voce il *Responsorio*.. *Pio IX! Pio IX! ad adjuvandum me festina...*

NUOVO DIZIONARIO DE' SINONIMI

(Continuazione al N. 47)

GUERRA: Questo vocabolo indica lo stesso che combattimento, battaglia, pugna ecc. *Guerra* in frase poetica coll'aggettivo *Novara*, equivale a giuoco di tarocchi, *partita* combinata, a giuoco di *briscola* coperta, a giuoco qualunque d'azzardo, nel quale una delle parti è d'accordo coll'altra, colla speranza di gabbare la *traversa*. *Guerra* sempre collo stesso adiettivo, si usa in genovese per indicare il tranello dei giuocatori dolosi invece della parola *castagna* che è puramente genovese. *Guerra* è un vocabolo che fruttò molto ai democratici dell'anno scorso. *Guerra* in piemontese, secondo il dizionario del Ponza, equivale a *principio di pace*. Nello stesso dialetto *Guerra al barbaro*, significa lo stesso che *armistizio* segnato, *pace* conclusa. *Guerra* si usò da molti colla semplice voce, e furono *vocali* le riportate vittorie. *Guerra* è una specie di giuoco da bigliardo molto conosciuto dagli studenti. *Guerra* è un nome che si adopera spesso dai generali, e si fa *declinare* soltanto dai poveri soldati, mentre i primi vanno *coniugando* il verbo *fuggire* fino all'infinito... *Guerra* in lingua Ungherese, secondo le ultime grammatiche, significa *esterminio*, *vendetta*, *vittoria*. *Guerra* nel gergo romano secondo il dizionario del professor Garibaldi, indica *valore*, *coraggio*, *sangue freddo*, *cannonate* ai Francesi, *calci* ai Napoletani, *fischii* agli Spagnuoli, *spari* in bianco ai papalini, *strate* d'orecchio ai preti. *Guerra* secondo



trattato di filologia del generale Salasco e del generale Czarnoschi, equivale a *tempo perduto*, che si lascia generalmente, e che dovrebbe essere aggiunto a tutti i verbi. *Guerra! Guerra!* è un inno scritto da molti avvocati in un caffè di Genova. Intorno a questa parola, vedi Pio IX in Roma coll' intervento delle potestà celesti, canzonette che si cantano dai ciechi, stampate alla tipografia Como. La battaglia di Novara scritta da un testimone oculare dimorante in Cina, libri 2, edizione stereotipa. (Continua)

GHIRIBIZZI

— La *Strega* ha trovato un eccellente mezzo affinché lo stesso governo concorra indirettamente al soccorso dei marinai... Essa propone a tutti i *testi fiscali* che per delicatezza rifiutano l'onorario, ad accettarlo francamente dedicandolo poi, come già fecero alcuni, a beneficio delle famiglie dei condannati.

— Il Papa chiama in una lettera suo *diletissimo* figlio il Padre Roothaan. Dal figlio dunque si può giudicare il padre. *Ex fructibus eorum cognosceti eos.*

— I Giornali austriaci affermarono e gli italiani han ripetuto che l'esercito austriaco in Italia avrebbe dovuto esser fatto ascendere alla cifra di 180,000 uomini, per ispegnere d'ora innanzi qualunque germe rivoluzionario in Italia. Trattandosi di soffocar la rivoluzione italiana coi soliti mezzi dell'Austria, crediamo esservi in questa notizia due errori considerevoli di cifra e di cosa. Quei giornali volevano dire, che Radetzky ha elevato la sua armata d'occupazione alla cifra di 180 milioni di svanziche coi denari smunti ai lombardi e coi 75 milioni del Piemonte.

— Il Gran Duca ha maritato sua figlia al Conte di Trapani, ed ha scelto la mediazione della Russia sulla vertenza coll'Inghilterra. Poffar Bacco, se la gentile Toscana è bene appoggiata! Alleata colla Russia e imparentata col Bomba! Mastro Leopoldo è presidente. Se a Firenze l'inverno sarà troppo rigido egli se ne andrà a Napoli, se a Firenze vi sarà troppo caldo egli farà fardello per Pietroburgo.

— Un generale per nome Willisen fu proposto al comando dell'armata Prussiana nello Schleswig. Che sia lo stesso Willisen mandato dall'Austria a visitar Alessandria prima della battaglia di Novara? Se lo è questa nomina sarebbe veramente il colpo fatale per tutte le fortezze della Danimarca. Egli le visiterebbe ed esaminerebbe in modo coll'aiuto di qualche raccomandazione, da conoscerle meglio degli stessi difensori. Speriamo dunque che nessun generale Danese lo raccomandandi come han fatto i Piemontesi.

— Ci si assicura che il Municipio prenderà a cuore il rinnovamento del selciato nel Quartiere di S. Teodoro fino alla Lanterna nello stesso modo in cui si interessa per la riorganizzazione della nostra Guardia Nazionale. Se la notizia è vera, gli abitanti di quel popoloso Quartiere possono star allegri davvero. È sperabile che tutto al più tardi nel 1900, non potranno più affogare nella polvere o nel fango, l'uno e l'altro cose molto prosaiche. Anche il Genio Militare, siamo certi, vi coopererà.

— Domenica la 3.^a Compagnia 2.^a legione si portò in corpo al Municipio per segnarsi... Lo credereste lettori miei che quei signori erano tutti a Messa? E che Messa! è durata nientemeno che dalla mattina

alle 5 fino all'Ave Maria. Noi desideriamo sapere chi sia il prete celebrante, giacché molti pretendono che l'abbia celebrata lo stesso Rev. Vice Sindaco!!!

— Leggiamo sul *Cattolico*: « La regina di Spagna ha intenzione di far battezzare con acque del Giordano, il principe delle Asturie. Le spese del viaggio sono già stabilite, e molti distinti personaggi contendono l'onore di questa missione » Essendo probabile che l'incaricato di attingere quest'acqua, debba far la strada vecchia di Sodoma e di Gomorra per accorciare il cammino, la *Strega* spera che la generosa regina non si scorderà di monsignor Artico, il quale fu più volte in missione in quei paesi con universale soddisfazione.

POZZO NERO.

— Non è gran tempo, leggemo sui giornali che il Papa appena entrato ne' suoi stati faceva un tal *fervorino*, che traeva le lagrime agli astanti. Siccome molti giornalisti nel riportare quella par la si stillavano il cervello per spiegarla e non vi riuscivano, abbiamo tentato d'interpretarla noi, e siamo venuti a concluderne che doveva trattarsi d'uno dei soliti *fervorini* ossia momenti di *fervorosa* preghiera, passati dal Papa con Madama Spaur. La congettura prende più consistenza dacché il *Giornale di Roma* dice che anche Madama lo accompagnava nel viaggio, ed aggiungeva che il pianto del Papa era pianto di tenerezza, il che vuol dire di piacere...

— La *Gazzetta del Popolo* del 19 ha un articolo per provare che anche i preti possono accoppiarsi in matrimonio. Quante alla questione di diritto la discussione sta bene perchè essa non può mai esser studiata abbastanza, ma quanto a quella di fatto ogni discorso ci sembra inutile, perchè la maggior parte dei preti (meno gli Articani) l'hanno già decisa affermativamente. Che ne dice Govean?

— Nella Diocesi di Sarzana vi è una parrocchia detta di *Cerrì* la quale non rende che sole L. 500. Essendo ultimamente restata vacante, il nuovo parroco per diritto d'*investitura* dovette pagare alla Curia L. 451!! facendo un po' di sottrazione il parroco per un anno avrà il solo introito di L. 66!! Che razza d'*investire!* Corpo di Bacco è un'*investitura* veramente *papale*... La *Strega* domanda al sig. Cancelliere del *bucò* di Sarzana Don Saverio Spezia, s'egli si sentirebbe di vivere un anno con sole lire 66... Risponda presto se può...

— Sentiamo che il Rev. Capurro, Custode della Succorsale della SS. Annunziata di Sturla in un suo catechismo consigliò le donne a non frequentare la Chiesa degli Olivetani perchè troppo *pingui*, e di non andare nemmeno alla parrocchia di Boccadasse perchè è un paese *mefitico*. Questo buon servo di Dio dev'esser certo assai magro ed assai *balsamico* giacché odia tanto la pinguedine e la *mefite*. Si ricordi però che non era per la *Strega* che ha tentato di pacificare alcuni del paese forse a quest'ora egli avrebbe sentito un certo odore di *quercia* da ricordarsene per buona pezza!!

SOCCORSI

A BENEFIZIO DELLE FAMIGLIE DEI MARINAI

Residuo.	Ln. 27. 58.
Mercede corrisposta dal Governo a 4 Testi fiscali	« 3 50
Un fazioso.	« — 21

Ln. 55. 29

N. DAGNINO Gerente.

Si avverte il pubblico che in breve verranno pubblicati da questa Tipografia gli *Scritti* del fu Goffredo Mameli. Il ritardo occorso fin qui è dovuto a cagioni estranee al buon volere degli Editori.

GABINETTO DI VEDUTE

che rappresentano le *Rovine della guerra di Roma* ed i *Combattimenti del 30 aprile 1849*, più la *Cacciata dell'Austriaco da Bologna li 8 agosto 1848*, tratti dal Dagherrotipo.

Strada Carlo Felice.

La Fabbrica in ghisa stabilita in San Pier d'Arena (dirimpetto al Teatro) si propone di eseguir qualunque lavoro che verrà comandato dai commissionarii. Sarà prapamente munita dei nuovi pesi metrici, vistane la gran richiesta.

I Direttori
F. GHERSI e MURTON.

TIPOGRAFIA DAGNINO.